

LABORATORIO DI QUARTIERE NAVILE | ZONA BOLOGNINA

Primo incontro sull'area Caserme Rosse, 12 Ottobre 2017.

INTRODUZIONE

Obiettivo generale del laboratorio sulle Caserme Rosse è definire come rimodulare gli spazi e le attività, valorizzando al meglio l'area e l'esistente, in funzione di nuovi bisogni che emergono nel territorio (soprattutto nella fascia giovanile) e della necessità di creare spazi di socialità in una zona periferica che ne è carente (come, ad esempio, la zona Corticella oltre la tangenziale).

Nello specifico il laboratorio mira quindi a:

1. riconoscere il potenziale dell'area circostante relativa alle Caserme rosse
2. definire come intervenire sull'edificio Caserme Rosse (vocazione, usi, attività), partendo da due ipotesi di scenario ad oggi individuate: a) l'integrazione di nuove funzioni ludico sportive, considerando la riduzione da 5 a 2 piste di bocce e la realizzazione di una palestra di piccole dimensioni; b) il ripensamento dello spazio in termini polifunzionali, tenuto conto anche del Piano Strategico dello sport.

Questa prima fase del Laboratorio prevede attività di ascolto, di ricognizione territoriale e informative di varia natura in accompagnamento al processo, tutt'ora in corso, e la condivisione degli obiettivi del laboratorio. Il 12 ottobre si è quindi svolto il primo incontro con i rappresentanti delle realtà sociali localizzate nei dintorni delle Caserme Rosse. All'incontro hanno preso parte 21 partecipanti, in rappresentanza delle realtà presenti e attive nell'area e insieme a loro si è:

- a) condiviso uno scenario complessivo rispetto all'area circostante e le sue potenzialità
- b) definito un obiettivo condiviso del laboratorio (rispetto all'edificio), in particolare rispetto alle due ipotesi prima descritte

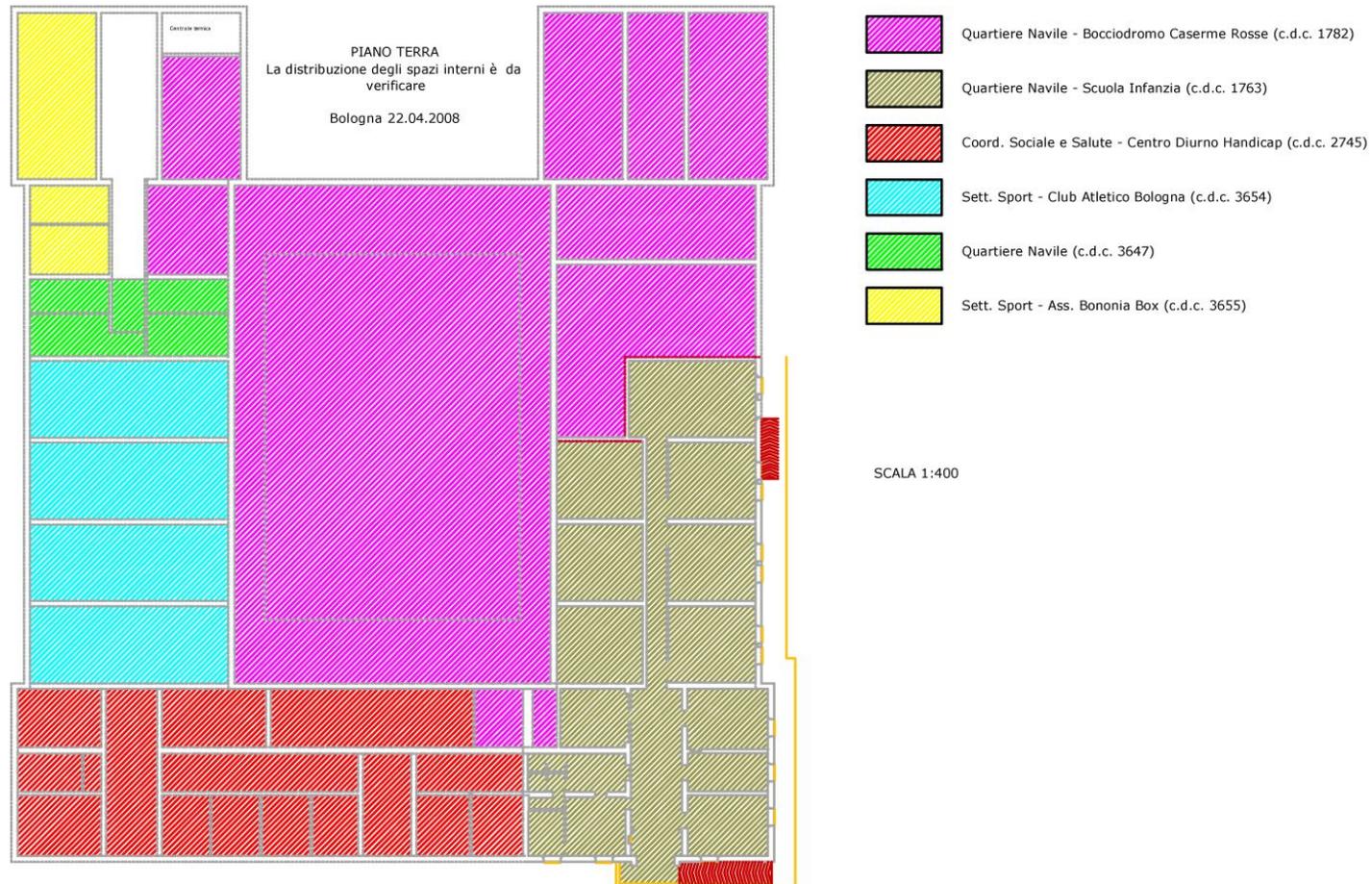
METODOLOGIA DI LAVORO

L'incontro è stato svolto per tutto l'arco di tempo in plenaria, ed è stato organizzato in diverse fasi.

Inizialmente si è presentato l'esito del percorso che si è svolto durante l'estate, dal quale è emersa l'intenzione di lavorare sull'area di Caserme Rosse. Successivamente i partecipanti hanno evidenziato i punti di forza e di debolezza dell'area, partendo dal racconto della loro esperienza quotidiana dello spazio, con il fine di condividere degli obiettivi per il futuro. Con il supporto grafico di un'ortofoto di inquadramento dell'area, sono stati localizzati gli usi e le attività che vengono svolte, nonché le diverse tipologie di utenti che fruiscono di questi spazi durante l'arco della giornata e dell'anno. A fronte di queste osservazioni, positive e negative, sono successivamente stati definiti gli obiettivi, primo fra tutti quello di pensare ad un progetto globale che riguardi tutta l'area. Il laboratorio si è concluso con la definizione di uno scenario futuro in risposta agli obiettivi che sono emersi.

CONTESTO, PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA

Da una prima analisi emerge chiaramente come l'edificio e tutta l'area adiacente sia adibita a diversi usi e funzioni che sono attivi in diverse fasce orarie del giorno. Di seguito una planimetria che mostra la suddivisione dei locali per usi.



I punti di debolezza che sono stati segnalati riguardano:

- il senso di mancata sicurezza per chi fruisce del parco, soprattutto la sera, dato da una scarsa frequentazione dello stesso, che causa spesso atti di vandalismo o occasioni di spaccio
- un mancato senso di appartenenza al luogo, in quanto considerato “zona di frontiera” tra la zona della Bolognina e quella della Corticella
- l'eccessiva frammentazione spaziale e funzionale
- una disomogenea distribuzione che porta ad avere spazi dispersivi e sottoutilizzati
- l'obsolescenza della struttura e la vetustà degli impianti che causano situazioni di discomfort per i suoi frequentatori
- la mancanza di parcheggi

Allo stesso tempo si sono individuati i seguenti punti di forza:

- memoria e importanza storica del luogo
- la presenza di una grande area verde
- la collocazione all'interno del sistema urbano e metropolitano che garantisce accessibilità e collegamenti
- la prossimità di diverse scuole di tutte le fasce di istruzione
- la presenza di uno spazio per i bambini
- la frequentazione dello spazio da parte degli anziani, fonte di sapere
- la presenza di spazi e servizi che favoriscono momenti di aggregazione multiculturale
- l'utilizzo temporaneo della bocciolina per altri eventi
- collaborazione e partecipazione delle varie realtà prossime in occasione di eventi e iniziative temporanee

OBIETTIVI CONDIVISI E SCENARIO FUTURO:

A fronte di queste osservazioni, positive e negative, sono successivamente stati definiti gli obiettivi, primo fra tutti quello di pensare ad un progetto globale che riguardi tutta l'area. Gli altri obiettivi emersi possono inoltre suddividersi per temi:

1. Memoria -> riconoscere all'area la sua rappresentatività e identità storica, in ottica di uno scambio intergenerazionale
2. Fare comunità -> considerare risorsa le comunità che già vivono il luogo, tessere nuove reti e rinforzare le relazioni già esistenti, per aprire un dialogo con le comunità e *garantire una maggiore visibilità (?)*
3. Gestione -> immaginare un progetto di gestione futura che garantisca la sostenibilità economica

4. Presidio -> attrezzare il parco e svolgervi più attività in modo da garantire un maggiore controllo e sicurezza
5. Polifunzionalità / “più cose” -> flessibilità degli spazi per garantire diversi e vari utilizzi, da quello culturale (mostre) a quello sportivo (polo atletica pesante), preservando alcune piste da bocce per mantenere l'identità del luogo
6. Uso temporaneo -> organizzazione di iniziative e attività in attesa degli investimenti per rivitalizzare gli spazi

Nella fase conclusiva dell'incontro, dopo aver sintetizzato e chiarito gli obiettivi posti, è stata definito uno scenario per il futuro delle Caserme Rosse, partendo da quanto è emerso durante l'incontro di luglio e sulla base di questi nuovi e condivisi obiettivi.

Dalle iniziali proposte di “integrazione degli usi sportivi” e “riuso polifunzionale dello spazio”, i partecipanti hanno condiviso l'idea che per quest'area sia necessario un'alternativa progettuale che miri all'“integrazione degli usi polifunzionali”. Tale proposta ambisce a mantenere l'utilizzo sportivo dello spazio della bocciofila integrandolo però con altre attività di diversa natura (ad es. “suonare sul ring”). Per questa proposta, così come per quelle precedenti, è stato chiesto di definire minacce e opportunità che potrebbero emergere da un'eventuale trasformazione.

Le opportunità riconosciute sono:

- preservare il retaggio storico della bocciofila
- maggiore funzionalità
- possibilità di costituire una rete di soggetti e garantire una migliore gestione

L'unica minaccia individuata è stata quella relativa alla forma e alla sistemazione degli spazi, è importante che gli spazi siano confortevoli e adatti ai diversi utilizzi, per fare in modo di garantirne la giusta fruizione.